

Aiutaci ad informare

Aiutaci a diffondere una **corretta informazione sulla donazione del midollo osseo**: più persone conosceranno la bellezza di questo gesto e in più persone potranno trovare una via di guarigione.

Aiutaci ad AIUTARE: Diventa Donatore

Se ti senti pronto ad agire concretamente, per un'attività che va al di là delle parole, iscriviti al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo. La registrazione è molto semplice, basta fare richiesta ed effettuare un veloce prelievo di sangue; da quel momento i tuoi dati entreranno nel Registro e sarà possibile verificare negli anni successivi un'eventuale compatibilità tra un malato bisognoso di cura e te. Nel caso questa possibilità si dovesse verificare sarai ricontattato per la donazione di cellule staminali emopoietiche del midollo osseo.

Aiutaci ad AIUTARE: Diventa volontario

Un altro modo per offrire il tuo preziosissimo contributo è *diventare volontario* ADMO, parteciperai alle diverse attività e progetti di ADMO e potrai essere in prima persona il promotore di nuove iniziative da creare insieme.

Aiutaci ad AIUTARE: Diventa sostenitore

Se vuoi sostenere economicamente la sezione ADMO della tua zona chiedi alla sezione il riferimento IBAN da utilizzare per le tue donazioni. Sono piccoli gesti ma che, moltiplicati per tante volte, aiuteranno l'Associazione a raggiungere in tempi brevi gli obiettivi prefissati. ADMO è una organizzazione di volontariato e come per tutte le altre associazioni di questo tipo sono applicabili tutte le normative relative alla deducibilità e detraibilità delle donazioni:

- L'importo è deducibile o detraibile ai sensi del Codice del Terzo Settore.
- L'importo non è soggetto ad IVA ai sensi dell'art. 5 DPR 633/72 e successive modifiche ed integrazioni.
- E' esente da imposta di bollo ai sensi all. B al DPR 26/10/72 n. 642 art. 7 u.c. e successive modifiche e integrazioni.



Un dono che non ti costa nulla
Donatore Admo, donatore di Vita
C.F. 94036900481

ADMO REGIONE TOSCANA onlus

Cosa è il I.B.M.D.R.

Il *Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo* (Italian Bone Marrow Donors Register) è una istituzione che ha lo scopo di raccogliere in un unico registro tutti i Donatori di Midollo presenti in Italia. Tale registro è collegato agli altri analoghi registri internazionali per costituire un'unica grande banca dati mondiale attraverso la quale ogni centro ospedaliero in grado di effettuare un trapianto di midollo può trovare un donatore compatibile con il paziente. In questi anni, infatti, molti donatori italiani hanno contribuito alla guarigione di pazienti stranieri e viceversa proprio grazie a questo collegamento tra tutti i registri di donatori.

Grazie all'interessamento di ADMO, dopo molti anni di iter parlamentare nel 2001 è stata approvata la legge n. 52 per il riconoscimento del Registro Italiano Donatori Midollo Osseo.

Questa legge, entrata in vigore il 16 marzo 2001, una parte assimila i donatori di Midollo Osseo agli altri donatori nel campo dei diritti civili prevedendo permessi retribuiti ai lavoratori per l'espletamento di tutti gli esami relativi alla donazione e tutela la figura del donatore in tutti i suoi aspetti dall'altra permette al Registro Italiano, al pari di quelli degli altri paesi collegati, di operare non più con la precarietà del sostegno economico di una fondazione privata, ma con la sicurezza ed autorità conferitagli dalle Istituzioni italiane.

Sedi Operative ADMO in provincia di LIVORNO

Sede di LIVORNO "Fausto Pichetto"

Viale Alfieri, 36 c/o presidio Ospedaliero - 57125 Livorno
e-mail: admolivorno@admotoscana.it
Tel 335 6536603 (Fabio) -
<https://www.facebook.com/admo.livorno/>

Sede BASSA VAL DI CECINA "Tommaso Lucarelli"

Vicolo Aranci, 8 - 57023 Cecina
e-mail: admocecina@admotoscana.it
Tel 349 0858889 - 349 784286 (Marco)



Centri Trasfusionali provincia di LIVORNO

Centro Trasfusionale di Livorno

c/o presidio Ospedaliero (Pad 21) - Viale Alfieri, 42

Centro Trasfusionale di Piombino

c/o Ospedale Villamarina - via Forlanini, 24

Centro Trasfusionale di Portoferraio

c/o presidio Ospedaliero - Località San Rocco

Centro Trasfusionale di Cecina

c/o Ospedale - via Montanara, 52



**Hai Tra 18 e 35 anni?
Iscriviti al registro donatori
Potresti salvare una vita**

ADMO Regione Toscana

Sede Legale: via di Gracciano nel Corso 73 - 53045 Montepulciano (SI)

Sede Operativa: Via Varese, 12 - 58100 Grosseto

Tel. 338 4266310 e-mail info@admotoscana.it

<https://www.facebook.com/admotoscana/>

www.admotoscana.it

Chi siamo

L'ADMO ha come scopo principale informare la popolazione sulla possibilità di combattere le leucemie, i linfomi, il mieloma e altre neoplasie del sangue attraverso la donazione e il trapianto di midollo osseo. Sono molte le persone che ogni anno in Italia necessitano di trapianto, ma purtroppo la compatibilità genetica è un fattore molto raro (si calcola che sia soltanto di 1 a 100.000), che ha maggiori probabilità di esistere tra consanguinei.

Per coloro che non hanno un donatore consanguineo, la speranza di trovare un midollo compatibile per il trapianto è dunque legata all'esistenza del maggior numero possibile di donatori volontari tipizzati, dei quali cioè sono già note le caratteristiche genetiche, registrate in una banca dati.

Cosa è e cosa non è il Midollo Osseo?

COSA È:

Il Midollo Osseo è un tessuto gelatinoso molto vascolarizzato **che è contenuto all'interno delle piccole cavità di tutte le ossa spugnose.**

Lo troviamo quindi in tutte le ossa ma in particolare nelle ossa piatte: bacino, cranio, sterno.

Il Midollo Osseo è formato da diversi tipi di cellule del sangue periferico (globuli bianchi, globuli rossi e piastrine) e da un numero minore di cellule staminali emopoietiche CSE che ne compongono la parte più nobile in quanto possono riprodursi formando nuove cellule staminali, differenziarsi e maturare trasformandosi in globuli bianchi, globuli rossi e piastrine

COSA NON È:

Il Midollo Osseo non è il Midollo Spinale

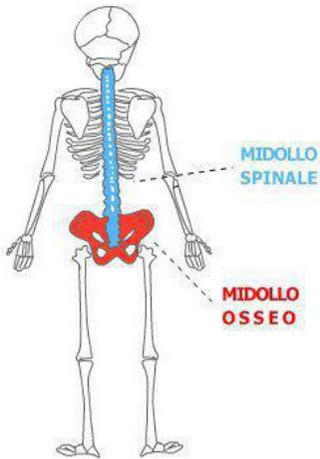
Il midollo spinale costituisce con il cervello il Sistema Nervoso Centrale ed è composto dalle cellule nervose, che sono cellule perenni (durano tutta la vita e non sono capaci di riprodursi), e dagli assoni che sono i prolungamenti e le vie elettriche di conduzione di queste cellule. Questa caratteristica determina la **irreparabilità del Midollo Spinale e ne rendono impensabile la donazione.**

Come si diventa donatori di Midollo Osseo?

Per diventare donatori di cellule staminali emopoietiche contenute nel midollo osseo bisogna: sottoporsi, dopo il colloquio anamnestico, o ad un prelievo di un campione di sangue (come per una normale analisi) presso un centro prelievi autorizzato oppure ad un prelievo salivare (al di fuori del sistema sanitario) e firmare il modulo di adesione all'I.B.M.D.R., il Registro Italiano Donatori Midollo Osseo.

I risultati delle analisi (Tipizzazione) eseguite sul campione genetico vengono poi inseriti nell'archivio elettronico del I.B.M.D.R. consultabile sia dai centri di trapianto italiani che da quelli stranieri. In seguito, al riscontro di una compatibilità con un paziente, il donatore sarà chiamato ad ulteriori prelievi di sangue, per definire ancora meglio il livello di compatibilità.

È opportuno ricordare che l'adesione iniziale firmata al momento del primo prelievo può essere ritirata in ogni momento anche al momento della donazione (è facile immaginare con quali conseguenze fisiche e morali per il



paziente, per la sua famiglia e per tutti coloro che si sono impegnati sul programma).

Vi sono diversi modi per diventare donatori di Midollo Osseo:

1. Contattando i volontari ADMO
2. Contattando il Centro Trasfusionale del tuo Ospedale
3. Compilando il modulo di adesione alle manifestazioni
4. Compilando la preiscrizione sui siti di IBMDR e ADMO.

Chi può diventare donatore?

Può essere un donatore di midollo osseo purché, ovviamente, goda di ottima salute qualunque persona con un peso corporeo superiore ai 50 kg e di età compresa tra i 18 anni (per motivi legali) e i 36 anni non compiuti.

La disponibilità del donatore resta valida fino al raggiungimento dei 55 anni.

I criteri che escludono dalla donazione di midollo osseo sono sostanzialmente quelli enunciati dalla legge trasfusionale italiana n° 107 del 4 maggio 1990

“... non devono donare sangue coloro che così facendo metterebbero a rischio la salute dei riceventi la donazione, come il caso di coloro che hanno comportamenti sessuali ad alto rischio di trasmissione di malattie infettive o sono affetti da infezioni da virus HIV/AIDS e/o da epatite o sono tossicodipendenti o fanno uso di sostanze stupefacenti ...”

(Estratto dal Decreto Ministero della Sanità il 26 gennaio 2001 “Protocolli per l'accertamento dell'idoneità del donatore di sangue e di emocomponenti”).

Perché diventare un donatore?

Le funzioni del midollo osseo sono indispensabili per la vita; sono proprio le cellule staminali emopoietiche CSE del midollo osseo a produrre tutte le cellule del sangue periferico: globuli rossi, globuli bianchi e piastrine. In molte malattie del sangue la sopravvivenza del malato è compromessa perché il midollo non riesce a produrre delle cellule staminali in grado di garantire le funzioni vitali. Spesso l'unica terapia è il trapianto di midollo osseo cioè la sostituzione delle cellule staminali del malato con quelle sane di un donatore. Si può stimare che nella sola Italia circa un migliaio di persone ogni anno, di cui quasi la metà bambini, potrebbero trovare beneficio da questo tipo di intervento.

Nell'ambito familiare è possibile trovare il donatore “compatibile” (*fratello o sorella*) con una frequenza di probabilità di 1 su 4.

Se ciò non accade, è necessario ricercare donatori non familiari (**la compatibilità tra non consanguinei è 1 su 100.000**) che, con un minimo sacrificio personale e in maniera anonima volontaria e gratuita, si offrono come donatori di cellule staminali emopoietiche del midollo osseo.

Tutto ciò rende chiaro che il donatore di midollo osseo è un donatore atipico, che una volta chiamato a rispondere della propria disponibilità, ha la consapevolezza, ancora da vivente, di poter contribuire al tentativo di salvare la vita di una persona ben precisa, spesso di un bambino.

Come si effettua la donazione?

1) Da Midollo Osseo:

Il prelievo delle cellule staminali emopoietiche dal Midollo Osseo avviene in anestesia (epidurale o generale) con una durata di circa 45 minuti. Il prelievo consiste nell'aspirazione dalle ossa del bacino di una quantità di Midollo Osseo variabile in funzione di età e peso del paziente e del donatore. Al termine del prelievo viene trasfusa al donatore una unità di sangue che era stata prelevata allo stesso circa una settimana prima per mantenere costante il volume di sangue circolante

Attualmente la donazione prevede una degenza di 12/24 ore per effettuare i controlli necessari per valutare la piena salute del donatore. Una volta prelevato il midollo osseo dopo 12/24 ore il donatore sarà dimesso e gli verrà

consigliato un breve periodo di riposo precauzionale.

Il prelievo comporta per il donatore niente altro se non un leggero dolore nella parte interessata al prelievo, tipo indolenzimento, ed è facilmente dominabile con i normali analgesici e, di norma, scompare nell'arco di 24/48 ore dal prelievo. Il midollo osseo prelevato si ricostituisce per proprio conto, nel giro di una settimana circa, portando il donatore nella condizione normale senza alcuna menomazione.

Da Sangue Periferico:

Poiché il sangue periferico, di norma, non contiene sufficienti quantità di cellule staminali emopoietiche per un trapianto, è necessario, prima del prelievo, incrementarne il loro numero. A tal fine si somministra un fattore di crescita, chiamato G-CSF (Fattore stimolante la crescita cellulare), normalmente prodotto dall'organismo, e da qualche anno disponibile anche in commercio come formulazione farmaceutica, che ha la proprietà di rendere più rapida la crescita delle cellule staminali e di facilitarne il passaggio nel sangue periferico. La somministrazione di G-CSF è peraltro indispensabile per poter raccogliere le cellule staminali dal sangue periferico invece che dal midollo osseo. In un soggetto sano l'effetto di questo farmaco diventa visibile dopo 4 o 5 giorni di trattamento: è questo il momento previsto per la raccolta. Si tratta di procedure generalmente molto ben tollerate, che non richiedono nessun tipo di anestesia. I moderni separatori cellulari utilizzati prevedono circuiti e materiali rigorosamente sterili e monouso e possono richiedere due accessi vascolari (dalle due braccia): il sangue viene prelevato da un braccio, attraverso un circuito entra in una centrifuga dove la componente cellulare che interessa viene isolata e poi raccolta in una sacca apposita, mentre il resto del sangue viene re infuso dal braccio opposto.

Tutta la procedura può durare 3/4 ore.

Per raccogliere la quantità desiderata di cellule staminali emopoietiche circolanti può essere necessario effettuare anche più di una procedura che si effettuano in giorni consecutivi.

Come si effettua il trapianto?

Il trapianto del Midollo Osseo avviene in due fasi ben distinte:

Prima fase: il paziente viene sottoposto a chemioterapia e/o radiazioni allo scopo di distruggere tutte le cellule midollari del paziente (tra cui ovviamente quelle malate)

Seconda fase: il paziente viene sottoposto alla trasfusione delle cellule staminali emopoietiche prelevate dal donatore. Le cellule midollari trovano autonomamente la loro nicchia biologica nella cavità delle ossa ed iniziano a proliferare.

I primi risultati del trapianto sono visibili già nell'arco di una o due settimane con la comparsa nella circolazione sanguigna di alcune cellule particolari (granulociti «neutrofili») nuove.